

le aziende informano

**L'ECONOMIA DEL SOLE
NON È UN ABBAGLIO**

Il "campionato mondiale" del fotovoltaico è stato vinto ancora una volta dalla Germania. Nel 2009 la potenza installata dai tedeschi ha superato i 9.000 MW. Una performance straordinaria, se si pensa che l'Italia, terza potenza europea (dopo Germania e Spagna) e quinta mondiale (dopo Germania, Spagna, Giappone e Usa), nella migliore delle ipotesi raggiungerà quota 2.500 MW entro la fine del 2010.

Questo, ovviamente, non significa che il nostro bicchiere debba essere considerato "mezzo vuoto". Al contrario, i dati a disposizione ci raccontano di un bicchiere "mezzo pieno". L'Italia ha chiuso il 2009 con 1.142 MW installati e più di 70.000 impianti fotovoltaici in esercizio. Lombardia (10.814), Veneto (6.867) ed Emilia Romagna (6.657) sono state le tre regioni con il maggior numero di impianti. In termini di potenza installata, invece, si è consolidato il primato della Puglia, con ben 214,4 MW, seguita da Lombardia (126,3 MW) ed Emilia Romagna (95 MW).

La leadership pugliese è impressionante anche sotto un altro aspetto: se si somma la potenza fotovoltaica installata delle regioni meridionali e insulari si ottiene un numero di MW inferiore a quello della Puglia: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna insieme fanno 209,5 MW, mentre la Puglia, come detto, da sola ne fa 214,4. Eppure l'irraggiamento solare è pressoché lo stesso. Un irraggiamento tale che da ogni metro quadrato di terra o tetto "coltivato a fotovoltaico" si può ricavare l'equivalente di quasi 2 barili all'anno di petrolio!



Quanto agli obiettivi nazionali in materia di fotovoltaico, è utile ricordare che quelli definiti dal Governo sono di installare una potenza di 8.500 MW nei prossimi dieci anni (al 2020), con un target intermedio al 2016 di 3.000 MW. Propositi che per l'olandese Solarplaza, guru mondiale del settore, vista la velocità di crescita del mercato italiano, risultano riduttivi proprio in considerazione del fatto che, stando alle stime del Gse, entro la fine di quest'anno la potenza installata sfiorerà i 2.500 MW.

D'altra parte, le previsioni di crescita al 2020 indicate dal Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane (GIFI) e suffragate da un rapporto del Dipartimento di Ingegneria Elettrica (DIE) del-

l'Università di Padova ("il valore del fotovoltaico in Italia"), parlano di 15.000 MW e di investimenti che supereranno i 5 miliardi di euro nel 2020, determinando la creazione di almeno 54.000 nuovi posti di lavoro (in caso di raggiungimento dell'obiettivo "governativo" di 8.500 MW), che potrebbero diventare 84.000 (Università di Padova) o addirittura 90.000 (GIFI) qualora si centrasse il traguardo di 15.000 MW.

Abbiamo gli incentivi pubblici, abbiamo i capitali privati, abbiamo le idee, abbiamo i progetti, abbiamo le leggi, abbiamo gli obiettivi, abbiamo il know-how... una filiera fotovoltaica tutta italiana è possibile. L'economia del sole non è un abbaglio.

Paride De Masi
Amministratore Delegato Italgest

italgest